

LA SICILIA

«Vigili del fuoco, la Regione “latitante”»

Altre regioni hanno finanziato un potenziamento estivo dei vigili del fuoco per migliorare la lotta agli incendi. La regione Sicilia su questo è invece latitante, non previsto il potenziamento dei pompieri e quindi operiamo con gli organici ordinari, già carenti, e impiegati anche in altri compiti di soccorso pubblico. Servirebbe invece una convenzione per potenziare il servizio e approntare più squadre in straordinario. Non si può pensare di affrontare la stagione degli incendi con gli stessi organici carenti della stagione invernale, cosa poi aggravata in Sicilia anche dalla mancanza di mezzi aerei.

Per evitare incendi di grandi dimensioni serve un servizio adeguato di pronto intervento a terra, per spegnerli subito sul nascere, servizio che può essere garantito dai vigili del fuoco se la regione Sicilia si sveglia dal torpore.

GIUSEPPE MUSARRA

Segretario regionale per la Sicilia del sindacato dei vigili del fuoco Conapo

LA MANO DEI PIROMANI NEL PATTESE

Dopo i grossi incendi ecco danni e polemiche

Aziende in ginocchio Tam-tam sui social «Chi ha visto parli»

PATTI. Il territorio di Patti ed il suo hinterland sono stati messi in ginocchio dalla "mano" dei piromani. Nessuno crede all'auto-combustione e da ieri sui social è stato avviato un tam-tam: "Chi ha visto parli!". Ancora è prematuro fare una stima dei danni economici ed ambientali che le fiamme hanno provocato, in particolare, dalla valle del fiume Timeto fino al Rifugio del falco dove, per un rogo analogo, alcuni anni fa persero la vita 7 persone. I danni maggiori alle attività produttive li hanno subito gli operatori economici della zona artigianale che hanno riportato notevoli danni ai capannoni ed agli automezzi andati distrutti nel rogo. Un deposito di rifiuti è stato completamente danneggiato e ora si teme per tutti i pro-

dotti agricoli che vengono immessi sul mercato proprio dalle zone limitrofe.

Il sindaco di Patti, Mauro Aquino, ha invitato la cittadinanza a tenere le finestre chiuse delle abitazioni per il continuo propagarsi di fumi che ancora oggi provengono dal deposito, la strada provinciale che dal bivio della Ss 113 conduce a Moreri, Baridi, S. Maria Montalbano, è intransitabile in quanto le fiamme hanno raso al suolo alberi e pali delle linee telefoniche ed elettriche. Danni ingenti si registrano agli uliveti e nocioleti che producevano ricchezza in questa vasta zona. Come era inevitabile, ad ogni tragedia prontamente partono le proteste per la mancanza di personale adeguato a fronteggiare una emergenza. Il Conapo ed i sindacati dei Forestali attaccano Crocetta per non aver provveduto a rafforzare per tempo il personale addetto alla prevenzione incendi.

GIUSEPPE MOROSO